

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Blanc, ministro degli esteri. Posso soddisfare immediatamente al desiderio della Commissione. Le lettere le avrei già comunicate, se non avessero una forma privata, ma ciò non importa. Soltanto prego la Camera di considerare che, per l'approvazione di questo disegno di legge non c'è tempo da perdere, perchè prima della fine del mese, termine fissato per le ratifiche, dev'essere anche discusso ed approvato dal Senato.

Al tempo stesso, siccome non desidero che sia interrotta la discussione del bilancio della pubblica istruzione, prego la Camera di non fermarsi sulla sospensiva. Intanto comunico alla Presidenza i documenti che mi sono stati richiesti.

Voci. Ai voti! ai voti!

Pantano. Chiedo di parlare. (*Rumori.*)

Presidente. La Camera ha deliberato di non sospendere la discussione...

Pantano. E perciò ho il diritto di parlare.

Presidente. Perfettamente. Ma prima dò facoltà di parlare all'onorevole Campi, che l'ha chiesta per una mozione d'ordine.

Campi. La Camera ha deliberato di non sospendere la discussione di questo disegno di legge; ma ciò non vuol dire che la discussione stessa debba essere esaurita nella seduta di oggi. La Camera è padrona di modificare il suo ordine del giorno e di rimandare il seguito di questa discussione a quella seduta che più le piacerà.

Pertanto io propongo che il seguito di questa discussione sia rimandato a dopo che sia esaurito il bilancio della pubblica istruzione.

Galletti. Io propongo anche dopo il bilancio degli affari esteri. (*Ooh! ooh!*)

Blanc, ministro degli affari esteri. Accetto a proposta dell'onorevole Campi, ricordando però di nuovo alla Camera che il trattato deve essere sottoposto al Senato, e che le ratifiche debbono essere scambiate prima della fine del mese.

Presidente. L'onorevole Campi propone, adunque, che il seguito di questa discussione sia rimandato dopo il bilancio della pubblica istruzione. (*Sì, sì.*)

Ad ogni modo siccome l'ordine del giorno delle tornate si delibera nella seduta pomeridiana, quanto alla nuova iscrizione nell'ordine del giorno di questo disegno di legge,

sarà provveduto in fine della seduta pomeridiana.

Per ora metto a partito la proposta dell'onorevole Campi.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvata.*)

Seguita la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Presidente. Riprendiamo adesso, con la speranza di condurla a termine, la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

La discussione è rimasta interrotta al capitolo 76, intorno al quale vari oratori sono ancora iscritti.

L'onorevole Di Sant'Onofrio ha facoltà di parlare.

Di Sant'Onofrio. Le stesse ragioni, le quali hanno militato ieri in favore della scuola normale di Bobbio, si debbono applicare pure a quella di Castoreale, per la quale esistono impegni del Governo.

Io prego quindi il ministro di voler ripetere le stesse dichiarazioni, fatte per Bobbio, elevando eziandio a grado superiore la scuola normale femminile di Castoreale, che costa già tante spese a quel benemerito municipio.

Presidente. L'onorevole Diligenti ha facoltà di parlare.

Diligenti. L'onorevole Tripepi ieri trattò l'argomento intorno al quale io mi proposi di richiamare l'attenzione del ministro.

Egli dimostrò le tristi condizioni economiche, la vera sperequazione, in cui si trovano gli insegnanti di storia e geografia delle scuole normali.

Nulla ho da aggiungere intorno a questo punto a quanto espose efficacemente l'onorevole Tripepi. Soltanto dirò che questa inferiorità di trattamento non è solamente economica, ma anche morale, come lo dimostra l'orario insufficientissimo di questo insegnamento. Trovo infatti che questo duplice insegnamento non ha che nove ore per le tre classi del corso normale, un'ora sola per settimana nell'ultimo corso, in cui si debbono preparare gli alunni agli esami.

Ciò prova che veramente l'insegnamento è trascuratissimo. La ragione di questa trascuratezza sta tutta nell'economia. Si valuta a 100 lire annue l'insegnamento per ogni settimana.